

# IL BACCENIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }  
Per il Regno 20 — 11 — 6 — }  
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }  
In terza » » » 40 »  
In più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 4 Marzo.

### LA CRISI FRANCESE

Quello che prevedevamo ieri, è avvenuto perfettamente.

Il ministro Marcère riportò un voto contrario dalla Camera di Versailles e dovette presentare le sue dimissioni.

La crisi però non è ancora né sciolta, né cessata, giacché la vera questione ministeriale non consisteva nell'inchiesta sulla prefettura di polizia. Quell'inchiesta fu semplicemente un pretesto per rovesciare il Marcère che, contro l'opinione di una gran parte della Sinistra, difese alla Camera ed al Senato la legge sull'amnistia limitata.

Ora la vera questione ministeriale, quella che può cagionare una crisi dell'intero Gabinetto ed accentuare così l'indirizzo politico del governo francese, consiste nel processo contro i ministri del 16 maggio.

Questa, almeno, è l'interpretazione che ci sembra di dover dare ai telegrammi francesi d'oggi, l'ultimo dei quali dice:

VERSAILLES, 3. — Marcère presentò le sue dimissioni a Waddington. Durante l'interruzione della seduta della camera, il consiglio dei ministri si riunì e si assicurò che Marcère abbia dichiarato che vincitore o vinto si ritirerebbe. Stamane alla commissione d'inchiesta sul ministero del 16 maggio, Waddington espone i motivi per i quali il governo si opponeva alla proposta di mettere in stato d'accusa quei ministri. La commissione aggiornò la deliberazione a mercoledì.

La notizia della presentazione delle dimissioni di Marcère è se-

Appendice 10

### DA FUTURO A... PASSATO

(Da un libro di memorie)

Poi, ero appena alzato, entrò sorridendo la Vittoria e tutto finì lì.

A pranzo — comprendendo che un mio sguardo la avrebbe tutta turbata, evitai quanto più mi fosse possibile di fissarla; ma quando sentivo cadere innanzi ad una forza irresistibile il mio saggio proponimento lascio agli occhi la cura di dirle che anch'io le volevo tanto bene.

Addio, santa bambina mia — dormi calma e felice nel tuo casto letto di vergine e se senti qualcosa alitare leggermente sulla tua fronte non muoverti, non trasalire sono i baci che ti mando io.

E lei, povero e calunniato signor cavaliere la rimanga pure al villino a dire cosucchie profumate e gentili — non sono geloso più.

Lei mi vuol bene!

15 settembre.

Lei mi vuol bene ed io sono felice! Tutti questi giorni ora volano soavemente cari, e in ognuno di essi si succedono nuove gioie, nuove vere-

guita immediatamente da quella delle spiegazioni date da Waddington circa i motivi per i quali il governo si rifiuta di mettere in istato d'accusa i ministri del 16 maggio.

Non solo il congiungimento di queste due notizie non è casuale, ma significa nel modo più manifesto che sono in relazione fra loro e che tutt'e due si trovano in stretto rapporto colla crisi ministeriale.

Siccome poi il telegramma soggiunge che la commissione di inchiesta sul ministero del 16 maggio, udite le ragioni di Waddington, rinviò ad oggi ogni deliberazione — così vuol dire che solo questa sera potremo sapere se la crisi sarà limitata al ministro dell'interno, ovvero se comprenderà tutto il Gabinetto.

Non esitiamo a dire che questa seconda ipotesi sarebbe la più conforme agli interessi della Repubblica, imperocché — colla prima — il ministero si alienerebbe indubbiamente gli animi della Sinistra più accentuata, la quale ha il maggior seguito nelle classi popolari della Francia, e toglierebbe così al governo quel consenso morale della democrazia che costituisce la forza principale della Repubblica.

Oltre a ciò, la crisi dell'intero Gabinetto mostrerebbe eziandio maggiore coerenza nel partito repubblicano francese.

Ed infatti — non è possibile ammettere coerenza di principii in un governo che perdonasse ai ministri del 16 maggio e continuasse a punire i condannati della Comune.

O questo governo si sente abbastanza forte da non curare i conde ebbrezze che fanno così bene al cuore.

Lo zio fu ad un pelo dall'immatitare dalla gioia alla notizia che non gli scrissi ma che corsi a dargli io di viva voce a Genova — ora è venuto su anche lui e come ho detto sopra sono felice.

E ne faccio prova questa lettera che serro qui nel mio manoscritto, lettera che non ho spedito sempre per obbedire alla massima che certe sensazioni, certe — diciamo pure — stranezze, non ci si guadagna punto a manifestarle.

Mio ottimo Emilio

10 ottobre.

Gratissima per ciò che veniva da te e mi faceva sempre più sicuro del tuo affetto, la tua lettera mi fu tuttavia penosa per la profonda tristezza che ogni pagina apertamente rivelava. Fatti coraggio!

Hai anche tu, tal quale io l'ho un carattere che riceve facilmente ogni qualunque impressione, un carattere che d'un balzo, senza transizioni, ti fa passare dai facili scoraggiamenti alle più facili speranze; benedetto carattere che non ci lascia nemmeno un momento assaporare voluttuosamente la felicità, che pur qualche rara volta ci si offre.

Bada, io non ti do' consigli miei; io non faccio altro che ripetere a te ciò che tante volte tu hai sussurrato a me, tanto più che di consigli io forse ne ho più bisogno di te. E te ne dia però il fatto che anche in questi giorni

suoî nemici, ed allora li assolve tutti; ovvero non possiede questa forza, ed in tal caso usi con tutti lo stesso rigore.

Questa è che si chiama coerenza di principii e di governo.

Non è permesso decretare per gli uni l'oblio e per gli altri la vigilanza della legge.

Se poi taluno volesse distinguere fra nemici e nemici, noi diremo che i ministri del 16 maggio (se non davanti alle leggi scritte, certo davanti alla coscienza umana) sono senza alcun dubbio assai più colpevoli dei ribelli della Comune.

Questa nostra opinione non verrà divisa da molti; ma nessuno certo se ne potrà meravigliare quando rifletta che il principe Luigi Napoleone, non solo non fu processato e condannato per gli ammazzamenti del 2 dicembre, ma venne proclamato, consacrato ed incensato imperatore di Francia.

### Destra e Sinistra

Al Teatro Rossini in Roma negli ultimi giorni di Carnevale fece furore *Meo Patacca*, commedia in dialetto romanesco. Il protagonista, sull'esempio della maschera dello Stenterello fiorentino, improvvisava le ottave. Gli applausi più fragorosi ed unanimi toccavano sempre a quella che qui si trascrive, e che Meo Patacca era obbligato a ripetere due o tre volte in mezzo alle grida, alle risa, e ai battimani della folla. Se è vero che la poesia popolare è uno dei termometri più fedeli ed esatti del grado della pubblica opinione, questa ottava può comparire degna di massima diffusione.

L'altro giorno fui a pranzo alla Torretta E due buone ministre v'ho ordinato Er giovan l'ha portate, e la sarvietta

in cui avrei dovuto esser tanto allegro, non ne passò si può dire una senza che qualcosa producesse sulla mia fronte una ruga che si metamorfosava poi in un triste pensiero, che a sua volta creava un terribile cattivo umore da cui a stento mi liberavo. E nota che, considerandoli complessivamente, il mio stato, la mia posizione non lasciavano nulla a desiderare; ma io son sempre quel bestione che tu sai, e volevo scendere all'analisi, passare per il lambiccò ogni sorriso, anatomizzare ogni frase, scrutare ogni occhiata e, se o in questo, o in quella mi pareva scorgere un piccolo punto nero, un corpuscolo eterogeneo grosso come una capocchia di spillo, mi compiaccevo a rivoltarlo, a considerarlo alla luce, e ad ingrossarlo siffattamente in questa zucca bislacca, che poi finivo col persuadermi stesso che Giulietta non mi voleva bene, che i suoi non erano contenti di me, che e lei e loro mi avrebbero preferito... che so io... il Cavaliere Rosatti, e che finalmente io ero l'essere più infelice o più stupido che Dio abbia creato frammezzo a una lagrima e a uno sbadiglio. — C'erano dei giorni in cui la oscurità del mio amore faceva un contrasto singolare con una allegrezza di sole che era tutto un paradiso di luce e di gioie. Perché avevo il broncio? Su per giù lo sai tu come lo so io. Sarà stata un'occhiata non ricambiata a tempo, un fiore recusato, un nonnulla, una bazzecola, una sciocchezza, eppure — ti prego di nuovo a considerare quanto bestia mi

S'ha messa sulle spalle... e s'è squalato. (1) Quella a sinistra l'era un po' scapiotta Er brodo de quell'altra era arrabbiato. (2) E i' dissi all'oste: fra sinistra e destra Me pare che sia tutta una minestra!

Tutto ciò lo abbiamo riferito, con nostra meraviglia, da un giornale moderato e quindi monarchico.

Diciamo con nostra meraviglia perchè vorremmo chiedere a danno di chi ritorni il fatto pel quale *Sinistra e Destra*... son tutta una minestra.

Ce lo saprebbe dire l'Arena di Verona?

(1) Andato via  
(2) Salato

### MOSTRUOSITÀ

Vi furono dei deputati alla Camera e vi sono dei giornali in Italia — questi e quelli di parte moderata — che deplorarono e deplorano le poche centinaia di mila lire stanziare per sussidio ai feriti, ai mutilati ed alle famiglie dei morti combattendo in eserciti rivoluzionarii.

Ora il vecchio generale Fabrizi scrive alla *Riforma* una lettera nella quale è detto:

Le quote che si vogliono applicare ai benemeriti caduti nella Campagna del 1867, sono quelle stesse applicate in beneficio di coloro che negli stessi fatti d'armi caddero nelle file pontificie, esercitando funzioni in analoghe posizioni militari, ed a quelli che nelle stesse file pontificie caddero nella resistenza all'esercito nel 1870.

Dopo di aver dato la pensione ai soldati del papa che combatterono contro di noi a Mentana, non si voleva concedere neppure un

sono — m'è perfino qualche di venuta voglia di far tanti saluti ai Rolandi e ricominciare la mia peregrinazione all'estero.

Giulietta è una bambina buona come ce ne hanno poche — ora che leggo a note sempre più chiare nel suo cuore ne sono convinto — e mi vuol tanto bene quanto io forse non merito: eppure vedi nei primi giorni della mia felicità io m'arrabbiavo e friggevo come una trota del Garda nella padella di un cuoco, ogni qualvolta alcuna delle infinite esigenze sociali la obbligava ad allontanare i suoi dai miei occhi e a far la ciera gentile anche al Cavalier Rosatti. — Ora capisco benone che le eran stupide pretese le mie, ma quasi quasi — come t'ho detto dissù — ci facevo il sangue marcio.

Tu sogni una bimba che ti voglia bene per davvero tal quale lei ora ne vuole a me — hai torto; se non riesci a superare te stesso, ai mille e un fastidio che mi dici d'averne ne aggiungerai col tuo amore per lo meno altrettanti, e i pochi momenti delle ebbrezze vereconde e soavi li sconterai, te l'accerto, con di quelle ore di dispetto e di rabbia da farti temere di diventare idrofobo, come quel cane che hanno ucciso l'altro dì.

Ti potrebbe invece di una moglie per bene convenire meglio assai una brava micchia e murattici dentro, attendendo il giorno in cui deporre innanzi al trono del Signore il tuo carico di uggia e di fiele.

Io che ora sono guarito del tutto,

sussidio ai nostri che eran stati da quelli feriti o mutilati!... Sono mostruosità!!!

### CORRIERE VENETO

Ferrovie Venete

Oltre la notizia già riferita sulla deliberazione presa dalla commissione ferroviaria per inserire nell'art. 31 della legge per le nuove costruzioni la ferrovia Bassano-Primolano-Trento, si ha ora da Roma che la stessa commissione ha deliberato di comprendere nella quarta categoria le linee Mestre-Portogruaro ed Adria-Chioggia, la prima delle quali stabiliva debba unirsi presso Pordenone alla linea già esistente Mestre-Udine.

La commissione stessa deliberava di lasciare nella quinta categoria la linea Mestre-Camposampiero, respingendo l'istanza presentata per sostituirvi la linea Mestre-Castelfranco.

Udine. — La notte dal 25 al 26 febbraio, due frane di neve precipitando da un monte, nelle vicinanze del Comune di Erto (Muniago) distrussero sette case, cagionarono diversi guasti ad altre due, e fecero crollare una stalla seppellendovi due giovenche, due capre ed una pecora. Il danno ascende a L. 15000, calcolato anche quello arrecato ai fondi attraversati dalle frane della caduta. Non si ebbero vittime umane, stante che le case non venivano abitate che in tempo d'estate.

Verona. — Il gran concerto militare in Arena riesci benissimo. C'erano circa 5000 persone che si perdevano nel gigantesco recinto. Molte signore e molti applausi ai pezzi eseguiti con esattezza dalle bande riunite.

Soprattutto piacquero la sinfonia della *Dinorah* e una *Fantasia Militare* che, se come lavoro artistico non era gran cosa, era però fatta con molta varietà. La festa terminò colla promessa lotteria.

né uggia né fiele non ne ho più; e quando una nuvola passa ancora sulla mia fronte è leggera tanto che solo a guardare il calendario a al vedere che ci mancano cinque giorni al momento in cui Giulietta sarà mia, indiscutibilmente mia, essa svanisce e le succede un cielo così azzurro da parere un immenso oceano d'indaco.

Nel quale ove tu provi il bisogno di fare un bagno, appena io sia tornato dal mio viaggio nuziale, vieni a passare un po' di tempo con me.

E qui ti lascio con un lungo bacio. Tuo Ettore.

(Ultimo definitivo capitolo che s'indovina anche troppo bene e che è perfettamente inutile).

Il giorno 15 ottobre all'ufficio postale di Nervi veniva consegnato un grosso plico; eran trecento biglietti di partecipazione.

Un impiegato indiscreto volle buttarne una sbiciartina per entro uno di essi e lesse:

— Il colonnello Luigi Rolandi e Teresa Bellini Rolandi annunciano alla S. V. Ill. il matrimonio oggi celebratosi in Nervi della loro figlia Giulietta col sig. Ettore Feliciani.

— Paolo Feliciani annuncia alla S. V. Ill. il matrimonio oggi celebratosi in Nervi di suo nipote Ettore Feliciani colla signorina Giulietta Rolandi.

Nervi 15 ottobre 78.

Ecco! il futuro era passato... a miglior vita!

FRANCISUS.

# CRONACA

Padova 5 Marzo

**Edilizia.** — Sarebbe necessario, e non è improbabile ch'io lo faccia aprire nella mia cronaca sotto questo titolo *Edilizia* una rubrica quasi quotidiana e giorno per giorno additare quali e quanti sconci edilizi v' hanno a Padova; — le mie parole lascerebbero probabilmente assai tale e quale il tempo che troverebbero, ma sono certo che mi meriterei l'approvazione di quanti vedono e comprendono come la nostra povera città abbia dei seri bisogni ai quali si dovrebbe provvedere.

Per oggi io accenno al pubblico la via Boccalerie, quella che mette da piazza dei frutti in piazzetta S. Lucia, rasentando il palazzo dei signori Scalfò.

Sarà certo avvenuto ad alcuno dei miei lettori di passare per quella strada e certo, al paro di me, egli avrà torto il naso a vedere in quale stato deplorabile essa sia tenuta. La riforma necessaria di quella strada sarebbe l'abbattere quelle catapecchie senz'aria e senza luce, ove vegeta tanta povera gente dell'aspetto malsano, tanta gente che trattenuta tutto il giorno per le proprie facende in quella via, raramente vede un raggio di quel sole che è così necessario alla vita dell'uomo, e ad esse sostituire delle case arieggiate e spaziose.

Meno ammalati e meno deformati si vedrebbero in tal guisa in quella strada.

Ma la riforma così eminentemente umanitaria è troppo difficile ad ottenersi, poichè ognuno sa quanto poco desiderio hanno anche coloro che ci hanno mezzi per poterlo fare perchè sorrisi dalla fortuna, di dar mano al piccone e di distruggere per fabbricare di nuovo.

Ciò però che si potrebbe ottenere, ciò che il Municipio potrebbe domandare, sarebbe che in quei portici angusti ed ammassati uno strato di calce nascondesse la sudiceria delle nere pareti, che la scopa qualche volta vi lavorasse, ed ottenuta un poca di pulizia, sparisse quel tanfo ammorbante che vi si respira ad ogni ora del giorno.

Oltre all'essere una questione igienica, è questa anche questione di decenza, dappoichè la posizione centralissima rende frequentata assai quella strada che riesce nel centro degli affari, nelle piazze.

E speriamo che io non abbia predicato al deserto.

## Associaz. volontari 1848-49.

— È convocata l'associazione dei volontari 1848-49 della città e provincia di Padova alla seduta generale ordinaria che si terrà il giorno di domenica 9 corrente nella Sala della Loggia in Piazza Unità d'Italia alle ore 11 ant.

## Ordine del giorno

1. Comunicazioni della presidenza,
2. Resoconto morale dell'Associazione,
3. Relazione dei revisori dei conti
4. Stabile sostituzione di un membro del consiglio.
5. Nomina di due revisori.

Nel caso che nel 9 marzo p. v. non si riunisce il numero legale dei soci; avrà luogo una seconda convocazione nella successiva domenica 16 marzo stesso.

## Società Mutua Cooperativa dei pittori.

— Nella riunione tenuta il giorno due, dopo l'approvazione del processo verbale della seduta precedente, venne letto ed approvato lo Statuto.

Procedutosi quindi alla nomina delle cariche risultarono eletti a maggioranza di voti i signori:

Ferrari Catterino, presidente  
Lazzaro Antonio, vice-presidente  
vice-presidente  
entio, segretario

**Nel ruolo** delle cause da trattarsi davanti al tribunale correzionale e che abbiamo pubblicate avantieri e detto di un tale Girardi Luigi il quale deve rispondere dell'accusa di ricettazione dolosa.

Il sig. Girardi Luigi fu Giovanni Maria, impiegato al civico museo, non vorrebbe essere scambiato col suo omonimo.

**Fra i litiganti.** L'altra notte, alle due circa, un chiasso di casa del diavolo si faceva in via San Fermo. Erano alcune brave persone che per i soliti motivi ignoti, a quell'ora ed in quel luogo, avevano creduto opportuno di abbaruffarsi.

Ma la lotta a pugni è cosa troppo comune oramai — non c'è mascalzone che abbia qualche conto a regolare con un suo pari che non s'atteggi a *boxeur* di professione e non dia o..... non riceva qualche colpo di pugno. Convinte di questa verità, quelle egregie persone di ieri a notte mutarono stile e in vece di pugni si percossero a sassate.

E se le fossero ricambiate fra loro: *transeat* — chi ha colpa del suo mal pianga se stesso, dice un proverbio vecchio come il mondo, e se qualcuno avesse avuto rotta la testa, pazienza!

Il male si fu che le spese di quella lotta *lapidaria* toccò sostenerle ad un povero diavolo che passava per di là — certo L..... — A costui un sasso tirato da uno degli inferociti campioni toccò dritto sulla schiena e fu proprio ventura che esso non gli abbia fatto del male e serio assai — Suo figlio intanto, che era assieme a lui, vista la mala parata se la diede a gambe e lasciò sul terreno il cappello.

A disturbare quella gaia scena giunsero in tempo opportuno — inverosimile ma vere — le guardie di pubblica sicurezza, le quali al loro solo apparire misero in fuga quegli eroi da strapazzo.

## Ai cercatori d'impiego.

— Ho una vera filastrocca di notizie ferroviarie, che vi riferisco alla grande velocità:

L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, volendo che colla maggiore equità vengano trattati tutti coloro che possono avere i requisiti necessari per essere assunti come impiegati della medesima, ha emanato le norme secondo le quali saranno dati gli esami prescritti dagli articoli 21 e 22 del proprio regolamento sul personale. I candidati saranno, con unità di concetto, giudicati da una commissione centrale, ed ogni maggiore garanzia verrà offerta perchè unicamente il merito abbia la preferenza.

Il consiglio di amministrazione ha nominato la commissione centrale, la quale sta preparando il programma di esame e quanto prima verrà aperto un concorso ad impieghi dandone avvisi al pubblico per mezzo della stampa.

**È morto!** — Il capo d'anno del 1878 fu contristato in Monselice da un'orrida scena di sangue. I lettori se la ricorderanno certo, dappoichè mi sovviene che io l'ho narrata loro diffusamente; ricorderanno quella povera vecchia sgozzata nel suo letto e il successivo arresto di un ungherese che fu riconosciuto essere l'assassino.

Questo sciagurato che fu condannato ai lavori forzati in vita dalla nostra Corte d'Assise, morì l'altro giorno nell'infermeria del carcere dei Paolotti.

Meglio per lui e per la società da lui così gravemente offesa.

**Perquisizioni ed arresti.** — Ier mattina la pubblica sicurezza perquisì l'abitazione ed il magazzino dei coniugi P..... che furono arrestati quali sospetti complici nei furti occorsi negli scorsi giorni.

Nella bottega dei genitori della P..... fu fatta pure una perquisizione la quale riesci infruttuosa.

— So poi che continuano gli ar-

resti dello stesso titolo anche in campagna ed anzi questa notte in Selvazzano fu arrestato dai Carabinieri un individuo presso al quale furono rinvenute due pistole ed un pistolone.

**Zingari?** — Una compagnia di gente straniera, dall'abito un po' sdrucite e dalla tinta abbronzita girava l'altro giorno per le vie della nostra città.

La gente se li mostrava a dito, e sussurrava pian piano:

— Sono gli zingari!

E c'era anche un po' d'allarme, in quantochè nessuno sapeva donde venisse quella strana comitiva e si cominciava a borbottare che forse ne venivano dall'Astrakan e portavano con loro i germi fatali della peste.

A tranquillizzare quelli che fossero allarmati dirò loro anzi tutto che la compagnia è già partita per alla volta di Venezia, che non erano punto zingari ma invece greci, e che finalmente non venivano da alcun luogo sospetto.

**Il N. 4 della « Rivista Repubblicana »** contiene il seguente Sommario:

*L'evoluzione* (Alberto Mario) — Carlo Cattaneo, Commemorazione, (G. Rosa) — Sulle rive del Tevere - dal 1849 al 1867 (J. Withe Mario). — Delle pubbliche mostre nazionali di belle arti (V. Bignami). — Ritorica! (L. Ratti). — *L'Assommoir* al Teatro Rossini (G. Bovio). — L'insegnamento della storia nelle scuole primarie (Settimio Cipolla). — Corrispondenza da Parigi (Filodemo). — Lettere da Roma « Cronaca politica » (S.). — Bollettino bibliografico — Versi di « A. Arnaboldi » (G. Piazzoli). — Gli uomini del mio tempo di « D. Galati » (F. Camerani).

**Teatro Concordi.** — Il Vestri ha fatto iersera una vera creazione del *Burbero benefico*. Pochi artisti potrebbero al paro di lui riprodurre con maggiore evidenza e realtà la difficilissima parte di Gerout. Il pubblico lo comprese e dopo averlo varie volte interrotto dagli applausi lo volle, a commedia finita, ben quattro volte al proscenio.

La Compagnia piace ogni sera più e si può senza tema professare una buona stagione.

**Arresto.** — Un certo Co... Roberto di anni 27, cameriere del Generale conte Ponniski fu ieri condotto in prigione dalle guardie di P. S.

Pare che questa cara persona avesse il bernoccolo dell'appropriarsi le cose di altri, poichè il suo arresto ebbe luogo in causa della imputazione che pesa su lui di aver borseggiato — non so a chi — un portamonete non vuoto.

Nella perquisizione che fu tosto fatta sopra di lui gli si rinvennero venticinque franchi.

**Diario di P. S.** — Diverse fulgide gemme furono incastonate per cura degli agenti di P. S.

L'una è un certo R. L. ozioso e vagabondo — L'altra è una pianticella esotica; è un certo S. G. di Baviera e fu arrestato perchè mendicava in via Santa Chiara. Una terza fu un sorvegliato perchè contravvenne alle leggi speciali cui doveva obbedire — la quarta, certo S. C. prestinaio perchè obbedì alla voce del cuore e scappò via con una bella ragazza.

**Una al di.** — Reminiscenze del carnevale.

Una mascherina si ferma davanti al dottore X... e comincia col solito:

— Ti conosco.

— È impossibile; sono forastiero e conosco pochissime donne.

— Eppure ti conosco. Tanto è vero che m'hai curata.

— Impossibile!... se t'avessi curata io, non saresti al veglione.

## Bollettino dello Stato Civile

del 1.

**Nascite.** — Maschi 2. Femmine 3.

**Matrimoni.** — Dal Bianco Luigi fu Giovanni, caffettiere, celibe, con Borella Diomira fu Giacomo, casalinga, nubile.

**Morti.** — Guidi Augusta di Guerino, di giorni 8. — Maddalena Giorgio fu Osvaldo, d'anni 78, ex-cappuccino laico, celibe. — Benedetti Luigi di Bortolo, d'anni 20, civile celibe. — Biasi Ermenegildo di Pietro, di giorni 8.

del 2.

**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 2.

**Matrimoni.** — Serena Giovanni fu Francesco, vetraio, vedovo con Pellegrin Apollonia fu Apollonia, casalinga nubile.

Nicoletto Stefano fu Prodocimo, villico, celibe, con De Zuani Anna di Giuseppe, villica nubile.

Varotto Eugenio di Domenico, domestico, celibe, con Michelotto Celestina fu Giordano, casalinga, nubile.

Varotto Antonio di Agostino, fittanziero, celibe, con Bettella Regina di Giacomo, fittanziera, nubile.

**Morti.** — Malosso Valentino fu Angelo, d'anni 44, villico coniugato di Vigodarzere.

Più tre bambini esposti.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO CONCORDI.** — La drammatica compagnia Rossi diretta dagli artisti Pezzana e Vestri questa sera alle ore 8 rappresenta:

*Andreina*

**TEATRO GARIBALDI.** — Trattamento di marionette comico meccanico diretto dal pittore scenografo Gaetano Salvi, esporrà;

*Brescia e Venezia*

## Rivista settim. commerciale

Prestito 1866 — 21. 00

Rendita Italiana — 84 25.

Pezzi da 20 franchi — 22 13.

Doppie di Genova — 86 60.

Fiorini d'argento V. A. — 2 38.

Banconote Austriache — 2 38.

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio

00. — Da Pistore nuovo, 27.00

Mercantile vecchio, 00. — Mercantile nuovo, 25.60

Granoturco: — Pigoletto 18.25 —

Giallone 17.25. Nostrano 16.50 —

Forastiero 00 Segala 18.00 — Sorgo rosso

00. — Avena 18.50.

## Movimento degli esere. di comm. e d'ind.

**Nuovi esereenti.** — Zanon Giovanni rapp. da Saltarini Luigi, vend. vini toscani, Via Gallo N. 452.

Valente Antonio, bandaio, Via Codalunga N. 4476 A.

Busato Scapolo Teresa, rigattiera, Piazza Unità d'Italia N. 55.

Boschini Andrea, barbiere, Via Teatro S. Lucia N. 582.

Checucci Emilio, vend. olii e vini toscani, Via del Sale N. 6.

Dinali Giuseppe, vend. vestiti fatti, Palazzo Debite.

Fumagalli Bortolo, offelleria, Via S. Bortolomeo N. 3318.

Follador Giuseppe Giacomo, agenzia d'affari, Via Teatro Garibaldi N. 501.

Lunardi Giovanni, calzolaio, Via Seminario N. 2252.

Massarotto Giovanni, macina vernici, Via Ravenna N. 4573.

Morando Giuliano, vendita legna da fuoco, Via San Bortolomeo Num. 3395.

Martini Carlo, carpentiere, Corso Vittorio Emanuele N. 2372.

Nardari Angelo e Comp., commissionari, Piazza Garibaldi N. 1126.

Pollo Leonello, pistoria e pizzicagnolo, Via Pozzo dipinto N. 3876.

Pecile Arturo Federico, assicurazioni, Via S. Bernardino.

Rizzo Luigi, macellaio, Torre Comune esterno di Padova.

Stoppato Pietro, deposito manifatture, Via Falconi N. 1205.

Tonon Giuseppe, sarte in casa, Via Teatro S. Lucia N. 585.

Bettello Luigi, fabbro-ferraio, Via Seminario N. 2262 A.

**Volture.** — Da Barison Paolo a Piva maritata Barison Maria, l'esercizio di vendit. frutta, Via Torricelle N. 2328.

Da Pavan Giorgio a Pavan Vincenzo l'esercizio di macellaio, Viale Salvo N. 99.

Da Golfetto Luigi a Piovon Antonio, l'esercizio di macina cereali, Via Pontecorvo N. 2723.

Da Zanaga Giuseppe a Zanaga Luigi, l'eserc. di vendita stuoie e ghiaccio, Via Fabbri N. 373.

Da Festari Francesco e Giuseppe a Festari Francesco, l'esercizio di calzoleria, Piazza dei Frutti.

**Consazioni.** — Bortolini Giuseppe, commissionario, Via San Biagio.

Carnovali Giovanni, sarte, Via Municipio N. 4.

Calappo Giacomo, cartolaio, Via S. Daniele N. 2209.

Carrari vedova-Ferretti Lucia, rigattiera, Piazza Unità d'Italia N. 55.

Carrari (detto Schio) Antonio, sarte oppignorataro, Via Duomo N. 308.

De Giusti Gaetano, vendita pane e paste, Via Morsari N. 632.

Aio Maria, offelleria, Via S. Bortolomeo N. 3318.

Negri Giovanni, offelleria, Corte S. Clemente N. 216.

Morsa e Comp. macina zolfo, Via Ravenna N. 4573.

Palladin Bernardo, barbiere, Via Teatro S. Lucia N. 582.

Polo Leonello pizzicagnolo, Via Ca' di Dio vecchia N. 3615.

Michielon Antonio, macellaio, Torre Comune esterno di Padova.

Simoncini Francesco, tintore, Via Torricelle N. 4228.

Tosato Giuseppe, macellaio, Via S. Fermo, N. 1266.

**Fallimenti.** — Fortunato Domenico, farinato, Via San Fermo N. 1247.

## UN PO' DI TUTTO

**Nuova macchina meravigliosa.** — Il giornale scientifico *Nature* descrive una nuova invenzione, col titolo di *Maraviglia telegrafica*, nei termini seguenti:

« Una nuova invenzione, di carattere realmente pratico, non una mera invenzione, come ve ne sono tante, e tante altre di cui abbiamo avuto recentemente notizia, è stata fatta dal signor E. A. Cowper, ingegnere ben conosciuto. È una vera macchina telegrafica scrivente. Lo scrittore in Londra muove la penna e simultaneamente un'altra penna si muove a Brighton, come per mano di un fantasma, nelle stesse curve e movimenti. Lo scrittore traccia i caratteri a Londra, l'inchostro li delinea a Brighton.

Abbiamo veduto l'istrumento in azione, e le sue meraviglie sono non meno sorprendenti che quelle del telefono. La penna, all'estremità ricevente, ha tutta l'apparenza di essere guidata dalla mano di uno spirito invisibile.

« L'apparato sarà fra poco reso pubblico innanzi alla Società degli ingegneri telegrafici. »

Stando a questa descrizione, questo sarebbe un gran perfezionamento sul sistema Caselli, che può trasmettere autografi ed altri segni originali, ma con maggior lentezza.

**La statua di Giuliano Savonarola.** — Leggiamo nella *Nazione* che dietro accordi presi fra il Regio Delegato e il Comitato promotore della statua del Savonarola eseguita dallo scultore Pazzi, quest'opera d'arte sarà collocata nella gran nicchia del Salone dei Cinquecento in conformità di due deliberazioni prese dal Consiglio e dalla Giunta Comunale.

Il Regio Delegato ha affidato all'ufficio d'arte l'incarico di fare le opportune proposte per la collocazione di detta statua, avendo di mira di non oltrepassare in modo alcuno la somma già stanziata dalla passata amministrazione.

**Un insetto oleifero.** — Un dotto americano ha fatto recentemente conoscere un curioso e piccolo insetto che, sebbene noto ed usufruito nell'America centrale, non s'era fino ad ora attirata l'attenzione che merita. Si tratta del *Nin* o *Neen*, come lo chiamano gli inglesi; un piccolo emittente della sezione degli omoteri, atto a produrre un olio di gran valore. Questo insetto, che si nutre di foglie di *Mangifera* e d'altre piante della stessa specie, viene dagli abitanti del Yucatan, durante la stagione delle piogge, dall'aprile al settembre, raccolto e gettato nell'acqua calda o posto sopra al fuoco per estrarne la sostanza grassa.

L'insetto ha circa un duplice di lunghezza ed è di color giallo; il suo grasso ha una tinta giallastra bruna, un odore d'olio particolare ed una consistenza che ha qualche analogia con quella della sugna o del sego, secondo la temperatura. Ma il suo punto di fusione è assai più elevato di quello del burro, e quando l'entomo viene esposto ad una temperatura elevata di molto, una parte della materia oleosa evapora, le sue condizioni si modificano ed il grasso allora forma una massa compatta, flessibile, gelatinosa, insolubile, nell'olio essenziale di trementina, e inalterabile al caldo o al freddo, ciò che la rende preziosa per la miscela dei colori, per le gomme e per le vernici.

Bruciando questo prodotto, si ottiene un olio resinoso, spesso, che possiede una maravigliosa forza di adesione, quasi come la gutta perca, e che conserva la sua semi-fluidità per parecchi giorni. Allo stato naturale, nel tempo

della raccolta e ad una temperatura ordinaria, il grasso di Nium è facilmente solubile.

Oltre ad usarlo come vernice, ciò che fanno gli abitanti del Yucatan, vuoi molto efficace in medicina: può rendere impermeabili i tessuti, può servire come mucillagine.

Si dice che questo insetto pullula nelle provincie dell'America centrale, essendo ch'esso trae il suo nutrimento da piante aventi un valore commerciale, senza punto danneggiarle; il suo grasso è destinato a diventare un prodotto importante quanto lo sono la cocciniglia e la lacca, che sono fornite da insetti di una specie analoga.

**Leggenda Chinesa.** — Il lettore avrà certamente veduto quei toni di azzurri coperti di figurine cinesi, in cima ai quali stanno due colombe in atto di beccarsi, e nel cui fondo sono dipinti boschi, ponti, pagode e gole. Chi sa quante volte glieli avranno posti davanti pieni di squisite vivande senza che mai, assorto nelle dolcezze della masticazione, abbia pensato che quel paesaggio, quelle figurine, quei colombe potessero rappresentare tutta una storia, ed una storia di amore. Eccola:

Regnava in una parte del Celeste Impero il sultano Kaledan. Egli era felicissimo quanto lo può essere un uomo che ha quattro mogli e ottanta concubine; però la sua felicità era turbata dalla mancanza di un figlio, di un erede. Nella sua qualità di sultano, per cui un desiderio deve essere una legge, volle averlo, ed i sacerdoti s'impegnarono di farglielo ottenere.

Il fortunato rampollo si chiamò Camazan. Fu allevato come la cosa più preziosa dell'impero e l'augusto suo genitore sognava per lui uno splendido matrimonio, come meritavano la sua bellezza e le sue fortune.

Ma un giorno Camazan si recò dal padre e gli confessò che amava una giovane schiava per nome Maka e che desiderava sposarla. Il gran Kaledan montò su tutte le furie, fece imprigionare il figlio, ed ordinò che altrettanto si facesse colla schiava. Il giovane principe nell'oscurità del carcere rivolse una calda preghiera a Maimona, la fatta dell'amore, raccomandandole il suo amore.

Come per incanto le pareti della prigione si aprirono e vide comparire la sua Maka in compagnia di una bellissima donna avvolta in una nube d'oro.

I giovani si abbracciarono, e così strotti la fata li trasportò nell'isola incantata dell'amore. Accortisi della scomparsa degli amanti, cominciarono a cercarli, e mentre frugavano nella carcere di Camazan, ecco presentarsi un genio gobbo, acerbo, nero, di Maimona, ed offrì a scoprirli.

Presi seco tre sicarii, in un attimo alla riva opposta fu con essi nell'isola incantata ove era il palazzo di Maimona, rappresentata nei toni dalla pagoda. Il genio maligno, che non poteva andare nell'isola finché vi era Maimona, più potente di lui, costruì un ponte che univa il continente all'isola, e vi spinse i tre sicarii armati del pugnale omicida, come appunto si vede nel disegno.

Ma dovettero rimettere le pive nel sacco e i pugnali nel fodero, perchè gli amanti avevano preso il volo. Il genio, che se ne era accorto, li fece entrare in una yola (navicella) e li condusse ove si era riparata la fata, la quale sorpresa di questo tiro, non fu più in tempo di ripararvi se non col trasformare i due perseguitati amanti in colombe.

Gentili lettrici, quando i vostri begli occhi si abbasseranno a contemplare i cibi che il servo vi porrà davanti nei tondi dipinti in azzuro concedete un pensiero ed un sospiro al ricordo dei tristi casi di Maka e di Camazan.

## Corriere della sera

Il ministro dell'agricoltura e commercio ha diramato una circolare ai prefetti e comizi agrarii avvertendoli che nella seconda metà del corrente mese si aprirà un concorso teorico-pratico di bacchicoltura presso la stazione bacologica di Padova.

Si parla molto a Roma dello scandalo enorme di un alto magistrato, il quale avrebbe mercanteggiato nella maniera più turpe l'amministrazione della giustizia.

Si tratterebbe di un consigliere della Corte di Appello di Catanzaro che il guardasigilli avrebbe deferito alla Corte di Cassazione per fargli togliere l'inamovibilità,

e per quindi tradurlo dinanzi al potere giudiziario.

Si tratterebbe di fatti gravissimi, di vergognose transazioni e di ignominiosi mercati.

Più di tremila decreti per nomina e riconferma di sindaci vennero spediti per la registrazione alla Corte dei conti.

Si assicura che in seguito all'affare della giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico verranno presi dei provvedimenti contro l'alta magistratura, che avea firmato, senza assumere le debite informazioni, i mandati falsi trasmessi al potere giudiziario.

La commissione della camera francese incaricata di esaminare le proposte relative al ritorno a Parigi delle assemblee legislative, espresse in maggioranza l'opinione esser necessario che il Congresso decida in proposito.

## PARLAMENTO

### CAMERA

Seduta del 4 Marzo.

Annunziato che Meradi risultò eletto a commissario per l'inchiesta Agraria, si proseguì la discussione del progetto di legge inteso ad introdurre delle variazioni ed aggiunte alla legge sul notariato.

**Maiocchi**, stante l'opposizione della Commissione e del Ministero alla sua proposta di non estendere alle provincie Lombardo-Venete la presente legge e di richiamare anzi in vigore per esse le discipline che regolavano l'esercizio del notariato prima della legge 1875, la ritirò.

Poi si discusse e si approvano le rimanenti disposizioni di questa legge, che modificano alcune tariffe degli onorari competenti ai notari ed intorno a parecchie delle quali parlano *Cencelli*, *Cagnola Francesco*, *Ercole*, il relatore *Mancini* ed il ministro *Maiorana* per il ministro *Taiani*.

Procedesi poi allo scrutinio segreto sopra il complesso della legge, ma dopo alquanto tempo di aspettazione, non raggiungendosi il numero legale, si scioglie la seduta.

## Corriere del mattino

L'Adriatico ha da Roma 4:

La commissione incaricata di esaminare il progetto di legge pel sussidio a Firenze tenne ieri una lunga seduta la quale durò fino a mezzanotte.

Damiani propose si procedesse alla discussione del credito vantato dal comune di Firenze verso lo Stato per l'occupazione austriaca, credito che il ministero propone debba essere tacitato colla concessione pel sussidio proposto in favore di Firenze.

Nicotera si associò a Varè nel sostenere il progetto governativo e nel propugnare l'idea che col sussidio, debba per quel titolo, cessare ogni pretesa di Firenze.

Martini fece un'ampia storia dell'origine del detto credito.

Alvisi si dichiarò favorevole al progetto di legge così come fu presentato dal governo.

La maggioranza della commissione è favorevole all'idea della tacitazione del credito per l'occupazione austriaca in seguito al sussidio che lo Stato concederebbe a Firenze.

Non fu presa però alcuna deliberazione nella seduta di ieri: soltanto si decise di chiamare in seno alla Commissione gli on. Depretis e Magliani per interrogarli prima di procedere a deliberazioni.

Quattro uffici approvarono oggi le spese straordinarie militari proposte dall'onorevole Mazè de la Roche.

Nemmeno oggi la Camera si trovò in numero ed il fatto è vivamente deplorato.

L'Ossevatore Romano pubblica un altro comunicato nebuloso e pieno di reticenze nel quale smentiscono le precedenti dichiarazioni, lasciando comprendere che Leone XIII approva la costituzione del partito conservatore ed il

concorso dei cattolici alle urne politiche.

L'Adriatico ha da Vienna, 4: I giornali pubblicano una Nota dell'ufficosa *Corrispondenza Bosnia* su armamenti turchi nello sciangiaccato di Novi Bazar. Essa è giudicata nei circoli politici come una prima mossa aperta verso l'occupazione di quella provincia da parte dell'Austria-Ungheria col pretesto di pericolose agitazioni sui confini.

### Processo Passanante

Pel dibattimento della causa Passanante scrive il *Piccolo*, già centocinquanta sono le domande al presidente della Corte d'Assise per ingresso nella tribuna dei giornalisti! Ci credevamo una pattuglia; e siamo un esercito.

Il dibattimento comincerà il giorno 6 marzo.

La tribuna superiore sarà occupata dai diplomatici e dalle dame.

La tribuna di fronte alla presidenza rimarrà vuota perchè malsicura per lesioni.

La sala è già divisa da due cancelli. Uno dei lati sarà tribuna pubblica; un altro sarà per gli invitati.

Il pretorio sarà occupato dalla stampa e dal foro.

Il servizio di P. S. sarà fatto, come per legge, nella sala dal Procuratore Generale e dai RR. Carabinieri; fuori della sala, dal questore.

Il dibattimento credesi durerà due giorni; al più tre.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 3.** — Lobanoff presentò una nota in data 28 febbraio ricordando il diritto di priorità della Russia sopra tutti i nuovi creditori della Turchia, protestando contro l'alienazione di certe entrate per garantire il nuovo prestito e domandando che la commissione finanziaria non sia unicamente composta di inglesi, francesi e turchi, ma sia internazionale.

La Porta rispose che il prestito fu progettato nell'interesse degli antichi creditori, di cui la Russia non contesta la priorità, che l'alienazione delle entrate non costituisce per essi un nuovo pegno, che la commissione anglo-franco-turca non ha nessun carattere politico e che la commissione internazionale menzionata nel protocollo del Trattato di Berlino è inutile poichè l'accordo fu stabilito fra la Turchia ed i suoi creditori.

**CALCUTTA, 3.** — La retroguardia inglese ritornando a Girisek fu attaccata da circa 2000 aligais che furono respinti perdendo 150 uomini. Il maggiore Rapioldi e cinque inglesi furono uccisi.

**PARIGI, 4.** — Il *Journal des Debats* crede di sapere che l'idea di riunire in una capitale d'Europa una conferenza di ambasciatori per sciogliere i punti contestati del Trattato di Berlino guadagna terreno. L'Inghilterra è pronta ad aderirvi.

**MADRID, 4.** — Iersera Canovas presentò al re la dimissione di tutto il gabinetto. Il re l'accettò. Canovas fu incaricato di formare un nuovo gabinetto.

**BERLINO, 4.** — Secondo una pubblicazione dell'Ufficio sanitario, il medico ispettore dell'esercito russo in Turchia dichiarò espressamente, prima del cominciamento dello sgombero, che nessuna malattia sospetta esiste nell'esercito russo e quindi nulla temesi dal movimento delle truppe russe di ritorno in patria.

**SERAIEVO, 3.** — La *Corrispondenza bosniaca* dice che le voci di un concentramento di molti circassi a Bielopolie e Mitrovizza è esagerato, ma importanti punti del disretto di Novibazar vengono fortificati e si distribuiscono armi alla popolazione che d'altronde sarebbe contraria a queste misure.

**VIENNA, 4.** — Il Credito Mobiliare paga quattordici fiorini di dividendo per azione pel 1878.

**PARIGI, 4.** — Lepere, ministro del Commercio, fu nominato ministro dell'Interno. Il Consiglio dei ministri si riunirà stasera per nominare il ministro del Commercio.

**BUDAPEST, 4.** — La Commissione della Delegazione austriaca incaricata dell'esame del bilancio approvò il credito supplementario di 41,720,000 fiorini, respingendo il credito di altri cinque milioni domandati pel novembre e dicembre del 1878.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

## Ultime 3 Estrazioni Prestito Nazionale

1866

15 Marzo 1879 - 15 Sett. 1879

15 Marzo 1880

17,106 premi per L. 3,407,700

ad ogni Estrazione premi da

Lire 100,000 - 50,000 - 5,000

1,000 ecc.

Per l'antipenultima Estrazione 15 Marzo 1879 vengono emessi esclusivamente dalla Ditta sottosegnata i **Vaglia Originali Casareto** al solito prezzo di

UNA Lira caduno

i quali concorrono per intero a tutti i premi. Acquistandone 10 se ne riceveranno 11; 25 idem 26; 50 idem 51; 100 idem 115.

Dirigere subito le richieste coll'aggiunta di 50 cent. in rimborso raccomandazione postale alla Ditta **F.lli Casareto di F.esco in Genova**, Via Carlo Felice, 10 (Casa stabilita dal 1868 per cura della quale sarà pubblicato domani in quarta pagina l'avviso completo di questa Lotteria. (1909)

### FARMACIA KOFER

allo Struzzo d'Oro

Primari medici riscontrarono l'efficacia del **Elixir Tonico Digestivo** del farmacista Emilio Kofer proprietario della farmacia Beggiano ai Morsari.

Che questo sia un ottimo farmaco nelle anemie, nelle clorosi, nelle debolezze dello stomaco, e nelle lunghe convalescenze torna facile il comprenderlo, qualora si sa che le sostanze componenti sono China e Ferro i più preziosi rimedi che possa vantare sicura del loro benefico effetto, l'arte Terapeutica.

Il suo sapore gradevolissimo lo rende tollerabile alle persone più delicate, ed in special modo piacevole ai fanciulli, alle ragazze ed ai vecchi, età nelle quali i tonici sono necessari. — Costa una sola lira al flacone. e si ha pure l'istruzione relativa sul modo di usarlo.

Il freddo, l'aria secca ed il vento della stagione invernale inaridiscono e screpolano le labbra in modo da cagionarne dolore.

Onde preservarsi dai suddetti agenti esterni non v'ha di migliore del **Cerone** contro le screpolature delle labbra del chimico farmacista Kofer.

Questo Cerone di bel colore roseo preparato con sostanze ammollienti ed essicanti, steso sopra le labbra vi genera un velo che le ripara perfettamente.

Vendesi al mite prezzo di 25 centesimi. 1877

### 25. Grande Estrazione

## Prestito Nazionale

1866

Autorizzato con R. Decreto 21

luglio 1866, N. 3108.

La Grande Lotteria di 5702 premi da L. 100,000 50,000 ecc, ecc. ed al minimo da L. 100 avrà luogo il 15 marzo 1879.

La vendita delle obbligazioni Cartelle e Vaglia è aperta presso il Banco di Cambio **Graziani e C. Genova**, Via Orefici, sino al giorno 13 marzo 1879.

Il prezzo dei vaglia è di una sola lira cadauno per concorrere alla sola Estrazione 15 marzo 1879

Acquistandone in una sol volta

10 pagheransi L. 750

50 » » 375

100 » » 750

A prezzi limitatissimi si vendono le cartelle originali emesse dal Debito Pubblico le quali anche guadagnando concorrono per la successiva Estrazione. Ogni domanda viene eseguita a volta di corriere purchè sia accompagnata dalla spesa postale.

Si accettano in pagamento Coupons di Rendita Italiana ed obbligazioni di qualsiasi Prestito Comunale autorizzato.

N.B. Verificandosi premi di qualsiasi importo, la Ditta suddetta effet-

tuerà il pagamento col giorno successivo del Bollettino Ufficiale mediante un piccolo sconto.

La Ditta **Graziani e C.** perviene i suoi numerosi acquirenti che per le passate Estrazioni non avessero ricevuto il Bollettino Ufficiale delle stesse a farne domanda per l'opportuna verifica essendovi 2 premi non ritirati, uno di L. 500 della 23.a Estrazione ed il secondo di L. 1000 della 24.a (1886)

## CARTONI SEME BACHI

P. MARIETTI

DELLA CESSATA DITTA

Marietti e Prato di Jokohama

Il sottoscritto si pregia avvisare che i cartoni seme Bachi arrivarono nel mese di dicembre; le prove di nascita fatte nello Stabilimento **G. Poggi** di Treate riescono perfettamente.

Vendonsi in Padova presso il signor **Lorenzo Piaggi**, piazza Unità d'Italia N. 225.

Giuseppe Palamidese

Padova, gennaio 1879.

1897

## Fiaschetteria

TOSCANA

Piazza Garibaldi N. 1214 A

vicino l'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

Vino di Chianti delle principali fattorie.

Olio di Lucca qualità fine, so-prafine ed extra.

Deposito principale Aque delle *Tamerici* di Montecatini e del *Tettuccio*.

Vendita all'ingrosso e dettaglio, si eseguiscano commissioni per l'interno e l'estero. (1840)

## CAPPELLINI

PER FANCIULLI

di fantasia in graziosissime forme, vaghi colori e guarnizioni, a prezzi d'incredibile convenienza, nella

Fabbrica Cappelli

DI GIUSEPPE INDRÌ

Borgo Codalunga, N. 4759.

PADOVA

(1906)

## STABILI D'AFFITTARSI

pel pross. 7 Aprile

Appartamento in Primo Piano, via Tadi N. 375.

— in Secondo Piano, via Tadi numero 375.

— in Quinto Piano, via Spirito Santo, numero 1765.

Casino in via Rovina, N. 4193.

Casino in via Savonarola, N. 5115.

Due appartamenti in Secondo Piano, via S. Canziano, N. 407.

Botteghe ai Servi, N. 1062.

Rivolgersi al sig. Abramo Luzato, via Servi, N. 1061. (1900)

## DENTISTA

DOTTOR LUCIEN CARLE

Melico Chirurgo Dentista di Parigi

della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo

gabinetto in Padova, **Via della Stufa ai Eremitani, N. 3273.**

Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Estrae e rimette denti e dentiere

Consultazioni e Operazioni a Gratis

PEI POVERI

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i

giorni, a **S. Marcello.** (1625)

## ANTENORE

(Vedi quarta Pagina)

## LA VELOUTINE

è una polvere di Riso speciale preparata con Bismuto per conseguenza di un'azione salutare sulla pelle.  
Essa è aderente, ed invisibile e dà altresì una tinta, una freschezza ed una bellezza naturale.

**CH. FAY**, inventore, 9, rue de la Paix, Paris. (29)

Deposito e vendita in **MILANO** presso **A. MANZONI e C.**, via della Sala, 16. — In **ROMA** stessa Casa, via di Pietra, 91, e presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

## ANTENORE

### LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della **Litta Giov. Batta Pezziol** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor **Professore F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti lusinghiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della « fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosissimi riescono alla salute. » 1811

## ELISIR - DIECI - ERBE

### DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come alla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
» da 1/2 litro » 1.25  
» da 1/5 litro » 0.60  
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)**

Rappresentante per Padova sig. **G. B. Borro**, Via Osteria Nuova N. 597.

## PASTA E SCIROPPO BERTHE

### ALLA CODEINA

Medicamenti iscritti nel codice ufficiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le **costipazioni**, il **grippe**, la **bronchite**, e tutte le **malattie di petto**.

NB. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta dell'inviluppo il **bollo dello Stato francese e la firma BERTHE**, avendo i signori dottori **Chevallier, Réveil e O. Henry**, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto ufficiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni o contraffazioni del **Sciropo e Pasta Berthe** non contengono Codeina. — Deposito generale per l'Italia: **Milano, A. Manzoni e C.**, via Sala, 16, e in **Roma**, stessa Casa, via di Pietra, 91. — **Napoli, Imbert.** — **Torino, Mondo;** e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia. — In **Padova** farmacie **L. Cornelio, Pianeri, Mauro e C.** (40)



Confetto pettorale alla regolizia, riconosciuto efficacissimo contro i raffreddori, Ruedini, Tossi nervose e tutte le irritazioni di petto.

**L. REYNAL e C. farmacista, rue Marbeuf, 77, PARIGI.**  
Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano.**

Vendita in Padova presso la Farmacia **Luigi Cornelio.** (32)

## Olio di Fegato di Merluzzo ferruginoso

Preparazione del Farmacista **ZANETTI, Milano.**

L'Olio di Fegato di Merluzzo, come ben lo dinota il nome, contiene disciolto del ferro allo stato di protossido, oltre quindi alla proprietà tonico-nutriente dell'Olio di Fegato di Merluzzo per se stesso, possiede anche quello che l'uso del ferro impartisce all'organismo ammalato, già consacrato fin dall'antichità in tutti i trattati di medicina pratica e di cui si serve tanto spesso anche il medico oggi. Prezzo della boccetta L. 3.

Deposito in **Milano** presso la farmacia **Zanetti**, via Spadari; da **Pozzi**, corso Porta Venezia; e da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, N. 16, e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso. 36

## LE MIGLIORI CAPSULE DI CATRAME

**FOUCHER DI PARIGI**

costano L. 2.50 al flac. di 80 capsule, 4 flac. L. 8.50

Deposito da **A. MANZONI e C. Milano** — **Roma**, stessa Casa, via Pietra, 91. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio, Arrigoni, Pianeri e Mauro.** (35)



## Acqua celeste africana

Tintura istantanea per capelli e barba di una sola bottiglia

Questa rinomata tintura viene preferita a quanto ve ne sono in commercio per la sua comodità nell'applicarla da sé anche in viaggi.

Non abbisogna di sgrassare, né lavare la testa, non macchia né la pelle, né la lingerie, come purtroppo succede in tutte le altre.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa L. 4.00. Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati, Via Gallo** — **Antonio Bedon, Via S. Lorenzo** — **Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E.**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Universale di Parigi 1878

**ECONOMIA FAMILIARE**

**MINESTRA DI GRASSO**

in sei minuti

PRODOTTO SECCO

inalterabile

1867

Medaglia d'oro

**BOUDIER**

A PARIGI

Questa minestra si prepara in pochi minuti senza obbligare le famiglie a ricorrere alla carne. Indispensabile per viaggiatori, ufficiali di marina, ecc. — L. 2.25, il pacco di 10 dosi.

Deposito per l'Italia in **Milano**, da **A. MANZONI e C.** — in **Roma** stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in **Padova** nella farmacia **Roberti.**

## DIGESTIONI ARTIFICIALI VINO CHASSAING

PEPSINE E DIASTASE

Agenti naturali e indispensabili della DIGESTIONE

15 anni di successo

DIGESTIONI DIFFICILI O INCOMPLETE

MALI DI STOMACO

INDIGESTIONI GASTRICHE

PERDITA DELL'APPETITO E DELLE FORZE

DIMAGRISSIMO, GONFIAMENTO

COLESTASI, GONFIAMENTO

PARIGI, 6, Avenue Victoria

A presso i principali Farmacisti

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C. Milano** e stessa casa in **Roma**. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **L. Cornelio e Pianeri, Mauro e C.** 26

## Nuovo Inchiostro

per scrivere in caratteri dorati, raccomandato specialmente ai calligrafi. — **È** la boccetta con istruzione. Deposito presso **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, Milano. 31

## SILPHIUM CYRENAICUM

Questa pianta produce degli effetti sorprendenti e inattesi nel trattamento curativo della **Tisi** e altre malattie gravi di **Petto** e della **Gola**.

Innumerevoli guarigioni, rimontanti la maggior parte a due e tre anni sono la per attestare la superiorità di questo rimedio eccezionale.

Sotto forma di **GRANULI** di **TINTURA** e specialmente di **PASTIGLIE** e di **SIROPPO** il **SILPHIUM** si mostra costantemente infallibile nelle affezioni d'un ordine inferiore: **Raffreddori, Bronchiti, Catarri, Angine, Rancedine, Laringiti, Granulazioni, Fatica e usura delle corde vocali, ecc.**

Oggi il **SILPHIUM** è considerato come il **Palladio delle Vie respiratorie.**

**DERODE & DEFFES, Ph<sup>ns</sup>, Rue Drouot, 2, Parigi.**

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C., Milano.**  
INVIO GRATIS DELL'ISTRUZIONE DIETRO DOMANDA.

Deposito in **Padova**, nelle farmacie **CORNELIO all'Angelo Koller**, successore **Beggiato.** (12)

APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

**SCIROPPO**

**FALIERES**

AL BROMURO DI POTASSIO

ASSOLUTAMENTE PURO

E COLIBRE

ARTERIE, NERVOSE

INSOMNIA, NEURALGIE, EMIGRAINE

GONFIAMENTO, IPERESTESIA, ISTENISMO, ECC.

**BROMURO DI POTASSIO GRANULATO**

di **FALIERES**

In boccette contenenti 75 grammi. — Un mese circa di cura. — Un'occhiata misura basta al bisogno. — L'appuntato può da sé stesso preparare al momento di bisogno la soluzione prescritta.

PARIGI, 6, Avenue Victoria

A presso i principali Farmacisti

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C. Milano** e stessa casa in **Roma**. — Vendita in **Padova** nelle farmacie **L. Cornelio e Pianeri, Mauro e C.** 27

## PASTIGLIE ALLA CODEINA

PER LA TOSSE

PREPARAZIONE

del farmacista **A. ZANETTI**

MILANO

L'uso di queste Pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, delle bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina. Prezzo L. 1.

— Deposito in **Milano** presso la farmacia **Zanetti**, via Spadari, da **Pozzi**, corso Porta Venezia, e da **A. Manzoni e C.**, via Sala, N. 16

e in tutte le più accreditate farmacie d'Italia. All'ingrosso dal Preparatore che si avrà lo sconto d'uso. 37